

Spett.le  
Comune di Montecchio Maggiore – VII° Settore Edilizia, Urbanistica, Suap, Commercio,  
Ambiente  
c.a. arch. Edis Reggiani  
[montecchio-emilia@cert.provincia.re.it](mailto:montecchio-emilia@cert.provincia.re.it)

e, p.c.

ENAV S.p.A. - Area Operativa – Progettazione Spazi Aerei - Sett. Ostacoli  
[funzione.psa@pec.enav.it](mailto:funzione.psa@pec.enav.it)

Aeronautica Militare – I regione Aerea  
[aerosquadraregione1@postacert.difesa.it](mailto:aerosquadraregione1@postacert.difesa.it)

Oggetto: Prot.N.0010336/2025 - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017, N. 24 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DI CUI ALL'ART. 41 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36 PER LA REALIZZAZIONE DELL' "INFRASTRUTTURA STRADALE DI COLLEGAMENTO SUD-OVEST TRA LA SP28 E LA SP12 IN COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA", IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROP.....OST!25#CS\_281  
*Richiesta di integrazione documentale ex art. 2 co.7 L. 241/90.*

Riferimenti: A) Nota pec pari oggetto (ENAC-PROT-02/07/2025-0094091-A)  
B) Codice della Navigazione

In relazione alla pratica in oggetto di cui alla nota in riferimento A), si riscontra che al fine di poter esprimere il parere di competenza, questo Ente necessita di altra documentazione rispetto a quella allegata come previsto dalla procedura per la richiesta di valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Ente [www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it), alla sottopagina <https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastrutture-aeroportuali/ostacoli-e-pericoli-per-la-navigazione-aerea/> Tale procedura, in ottica di semplificazione, è telematica come previsto dall'articolo 3-bis della Legge 241/90.

Alla luce di ciò, si rappresenta al Responsabile della Conferenza dei Servizi, la necessità che il proponente sottoponga la richiesta attraverso la procedura di "Verifica Preliminare" prima richiamata sia per l'opera sia per le attrezzature ed i mezzi di cantiere. La scrivente Direzione potrà esprimere il proprio parere nell'ambito della richiesta in oggetto solo in seguito all'inserimento dell'istanza, da parte del proponente, in modo conforme a quanto indicato dalla procedura, ed alle successive analisi e verifiche.

Qualora dalla "Verifica Preliminare" risultassero interferenze con aspetti aeronautici, il proponente dovrà porre in atto le azioni previste dalla procedura, inviando la documentazione richiesta.

Nel caso in cui, invece, non dovesse emergere alcuna interferenza, ENAC con nota protocollo 0146391/IOP del 14/11/2011 inviata a tutte le Regioni, Province e Comuni d'Italia, posto il principio di semplificazione dell'art. 12 del D.Lgs 387, nell'ottica di limitare il coinvolgimento dell'ENAC ai soli procedimenti che effettivamente necessitano delle valutazioni e dell'espressione del parere di competenza, è da ritenersi in generale che attività e/o costruzioni in siti ubicati a distanza superiore, di 15 km o 6 km per i parchi fotovoltaici (rif. Linea Guida LG-2022/002-APT di ENAC), da un aeroporto non sono di interesse ENAC e, pertanto, non necessitano di istruttoria valutativa e di parere/nulla osta di questo Ente.

Il proponente in questo caso, dovrà predisporre e presentare all'amministrazione procedente un'apposita asseverazione, redatta da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo albo, che attesti l'esclusione dall'iter valutativo allegando il report della procedura telematica ovvero una dichiarazione asseverativa che l'ubicazione dell'impianto risulta fuori dalle aree di interesse ENAC, assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.

Nei casi dubbi, prospettati dalla procedura Enac prima citata si deve richiedere lo stesso la valutazione attraverso la procedura di "Verifica Preliminare" richiamando le previsioni di cui agli articoli 709, 711, 712 e 713 del Codice della Navigazione.

Si ribadisce che la presente non esprime il parere di questa Amministrazione, ma riporta le indicazioni a cui il proponente dovrà attenersi per effettuare la verifica preliminare di interferenza con aspetti aeronautici, al fine di richiedere, qualora necessario, il rilascio dell'autorizzazione di cui ai citati articoli del CN, ovvero far pervenire l'asseverazione di non interferenza con aspetti aeronautici.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Elisabetta Zanette

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

ZAN

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA  
VII°SETTORE edilizia, urbanistica, suap,  
commercio, ambiente

PEC: [montecchio-emilia@cert.provincia.re.it](mailto:montecchio-emilia@cert.provincia.re.it)

c.a. Arch. Edis Reggiani

Email: [e.reggiani@comune.montecchio-emilia.re.it](mailto:e.reggiani@comune.montecchio-emilia.re.it)

e.p.c. Regione Emilia Romagna  
Direzione Generale Cura del Territorio  
e dell'Ambiente  
Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità  
Sostenibile  
Area Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile  
Viale Aldo Moro, 30  
40127 Bologna

PEC: [trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto: procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la realizzazione dell' "infrastruttura stradale di collegamento sud-ovest tra la SP28 e la SP12 in Comune di Montecchio Emilia", in variante alla pianificazione urbanistica vigente con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Indizione della conferenza di servizi e convocazione prima seduta.**

Si fa seguito alle Vs. note prot. n. 0010336-2025 e 0010373-2025 del 02/07/2025 di indizione della conferenza di servizi in oggetto, per comunicare che dall'analisi degli elaborati si è riscontrato che:

- le opere in oggetto risultano al di fuori della fascia di rispetto ferroviaria di m 30, di cui al DPR 753/80 (art. 49) delle linee ferroviarie in gestione a FER;
- le opere in oggetto non risultano interessare aree ferroviarie in gestione a FER con attraversamenti o altri manufatti o servitù.

Non avendo quindi titolo e competenze per esprimere il parere di merito sull'intervento da realizzare, si chiede l'esclusione dall'elenco dei partecipanti al presente procedimento.

Distinti saluti.

Fabrizio Maccari  
*Direttore Generale*

**FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.**



GT/bt



AREA DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

IL RESPONSABILE

**MONICA GUIDA**

TIPO	ANNO	NUM	
REG.	/	/	
DEL	/	/	

Comune di Montecchio Emilia  
VII°SETTORE edilizia, urbanistica, suap, commercio,  
ambiente  
montecchio-emilia@cert.provincia.re.it

PEC

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la realizzazione dell' "infrastruttura stradale di collegamento sud-ovest tra la SP28 e la SP12 in Comune di Montecchio Emilia", in variante alla pianificazione urbanistica vigente con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Indizione della conferenza di servizi e convocazione prima seduta.

Risposta Nota

In riferimento alla vostra nota N° 180182/2025 inviata il 03/07/2025 acquisita con protocollo n. Prot. 04.07.2025.0658922.E si rileva che la scrivente Area regionale non ha, per legge, competenza per esprimersi in tale procedimento e che, conseguentemente, in alcun caso, possono ricollegarsi gli effetti previsti dall'articolo 14-bis della L. 241/1990 alla mancata comunicazione di determinazioni e alla mancata partecipazione alle sedute di Conferenza di Servizi indette nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

Dott.ssa Monica Guida  
(documento firmato digitalmente)

Viale Della Fiera, 8  
40127 Bologna

tel 051.527.6811  
fax 051.527.6941

Email:difsuolo@regione.emilia-romagna.it  
PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ /	Classif. 1375					Fasc. 2025	3	



COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA  
VII°SETTORE edilizia, urbanistica, suap,  
commercio, ambiente

PEC: [montecchio-emilia@cert.provincia.re.it](mailto:montecchio-emilia@cert.provincia.re.it)

c.a. Arch. Edis Reggiani

Email: [e.reggiani@comune.montecchio-emilia.re.it](mailto:e.reggiani@comune.montecchio-emilia.re.it)

e.p.c. Regione Emilia Romagna  
Direzione Generale Cura del Territorio  
e dell'Ambiente  
Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità  
Sostenibile  
Area Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile  
Viale Aldo Moro, 30  
40127 Bologna

PEC: [trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto: procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la realizzazione dell' "infrastruttura stradale di collegamento sud-ovest tra la SP28 e la SP12 in Comune di Montecchio Emilia", in variante alla pianificazione urbanistica vigente con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Indizione della conferenza di servizi e convocazione prima seduta.**

Si fa seguito alle Vs. note prot. n. 0010336-2025 e 0010373-2025 del 02/07/2025 di indizione della conferenza di servizi in oggetto, per comunicare che dall'analisi degli elaborati si è riscontrato che:

- le opere in oggetto risultano al di fuori della fascia di rispetto ferroviaria di m 30, di cui al DPR 753/80 (art. 49) delle linee ferroviarie in gestione a FER;
- le opere in oggetto non risultano interessare aree ferroviarie in gestione a FER con attraversamenti o altri manufatti o servitù.

Non avendo quindi titolo e competenze per esprimere il parere di merito sull'intervento da realizzare, si chiede l'esclusione dall'elenco dei partecipanti al presente procedimento.

Distinti saluti.

Fabrizio Maccari  
*Direttore Generale*

**FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.**



GT/bt

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA  
VII SETTORE edilizia, urbanistica, SUAP,  
commercio, ambiente

PEC: [montecchio-emilia@cert.provincia.re.it](mailto:montecchio-emilia@cert.provincia.re.it)

c.a. Arch. Edis Reggiani

Email: [e.reggiani@comune.montecchio-emilia.re.it](mailto:e.reggiani@comune.montecchio-emilia.re.it)

e.p.c. Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Cura del Territorio  
e dell'Ambiente  
Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità  
Sostenibile  
Area Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile

PEC:

[trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Regione Emilia-Romagna  
Settore Patrimonio, logistica, sicurezza e  
approvvigionamenti

PEC:

[approvvigionamenti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:approvvigionamenti@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
[gestionetecnica.patrimonio@regione.emilia-romagna.it](mailto:gestionetecnica.patrimonio@regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto: procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la realizzazione dell' "infrastruttura stradale di collegamento sud-ovest tra la SP28 e la SP12 in Comune di Montecchio Emilia", in variante alla pianificazione urbanistica vigente con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Indizione della conferenza di servizi e convocazione prima seduta – integrazione comunicazione FER n. 3436 del 7/07/2025.**

Si fa seguito alle Vs. note prot. n. 0010336-2025 e 0010373-2025 del 02/07/2025 di indizione della conferenza di servizi in oggetto. Con la presente, ad integrazione della comunicazione FER protocollo n. 3436 del 7/07/2025, si conferma che le opere in oggetto risultano al di fuori della fascia di rispetto ferroviaria di m 30, di cui al DPR 753/80 (art. 49) delle linee ferroviarie in esercizio in gestione a FER e non c'è presenza di attraversamenti o altri manufatti o servitù relative alla circolazione ferroviaria.

Da un esame approfondito risulta però che l'elaborato "piano particellare di esproprio" (tavola A.29\_Espropri) sia incompleto in quanto alcune delle aree coinvolte nell'opera - più

GT/bt

Allegati:

- 1) Parere FER-CDS Montecchio Emilia
- 2) Tavola - A.29\_Espropri
- 3) Tavola - Sovrapposizione mappa Montecchio Emilia

precisamente le aree censite al CT del Comune di Montecchio Emilia (RE) al foglio 15 mappali 189, 193, 194 e 143 - siano intestate alla Regione Emilia-Romagna e concesse a FER.

Al fine di farvi effettuare i dovuti approfondimenti sull'argomento, si invia allegato alla presente una sovrapposizione dell'estratto di mappa della zona con un'ortofoto con retinati con campitura verde i mappali gestiti da FER ed afferenti il Demanio Regionale.

A parere della scrivente, per il corretto prosieguo del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, si rende quindi necessario aggiornare la suddetta tavola e prendere contatti con l'U. Patrimonio immobiliare di FER per la corretta gestione delle procedure da seguire per una cessione temporanea e/o definitiva dei suddetti mappali.

Contestualmente si chiede, a parziale rettifica della comunicazione FER n. 3436 del 7/07/2025, di comprendere FER nell'elenco dei partecipanti al presente procedimento.

Distinti saluti.

Fabrizio Maccari  
*Direttore Generale*  
**FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.**



SETTORE TRASPORTI INFRASTRUTTURE E  
MOBILITÀ SOSTENIBILE

IL RESPONSABILE

**ALESSANDRO MEGGIATO**

*Area Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile*

*COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA  
Comune Capodistretto della Val d'Enza  
VII°SETTORE edilizia, urbanistica, suap,  
commercio, ambiente*

PEC: [montecchio-emilia@cert.provincia.re.it](mailto:montecchio-emilia@cert.provincia.re.it)

Spett.<sup>le</sup> *Soc. Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l.  
c/a Area Produzione  
PEC: [fer@legalmail.it](mailto:fer@legalmail.it)*

E p/c *Regione Emilia-Romagna  
SETTORE PATRIMONIO, LOGISTICA, SICUREZZA  
E APPROVVIGIONAMENTI  
PEC:  
[approvvigionamenti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:approvvigionamenti@postacert.regione.emilia-romagna.it)*

**OGGETTO:** *Conferenza dei Servizi relativa a procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la realizzazione dell' "infrastruttura stradale di collegamento sud-ovest tra la SP28 e la SP12 in Comune di Montecchio Emilia", in variante alla pianificazione urbanistica vigente con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.*

**Riferimento da citare nella corrispondenza: 107/2025/D.**

Con nota del 03/07/2025, agli atti della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, con Prot. 0658922 del 04/07/2025, il Comune di Montecchio Emilia ha trasmesso la convocazione alla Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la realizzazione dell' "infrastruttura stradale di collegamento sud-ovest tra la SP28 e la SP12 in Comune di Montecchio Emilia", in variante alla pianificazione urbanistica vigente con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Con la stessa nota ha reso disponibile la documentazione agli atti della conferenza e la relativa documentazione progettuale.

Si richiama la nota Prot. 3572 del 15/07/2025 con la quale FER S.r.l. ha fatto seguito alle note di indizione della suddetta Conferenza dei Servizi.

Dalla documentazione agli atti si è potuto riscontrare che l'infrastruttura in progetto risulta esterna alla fascia di rispetto ferroviaria di m 30, di cui al DPR 753/80 (art. 49) delle linee ferroviarie in esercizio in gestione a FER e non c'è presenza di attraversamenti o altri manufatti o servizi relative all'area ferroviaria.

Viale A.Moro 30  
40127 Bologna

tel 051.527.3471  
fax 051.527.3819

Email: [trasportopubblico@regione.emilia-romagna.it](mailto:trasportopubblico@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it)

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ /	Classif. 5881	520	140	20			Fasc. 2025	1	





Si evidenzia però che l'area costituita dalle particelle censite al Catasto Terreni del Comune di Montecchio Emilia (RE) al foglio 15 coi mappali 189, 193, 194 e 143, fa parte del demanio della Regione Emilia-Romagna ed è in concessione al Gestore FER S.r.l..

Si è riscontrato che parte delle opere previste nel suddetto progetto insistono su parte di detta area demaniale senza che sia stata concordata o prevista alcuna modalità di cessione con la scrivente Regione o con il Gestore FER S.r.l..

Si rammenta che i beni demaniali, per loro natura, non sono espropriabili finché mantengono tale qualifica, ovvero non possono essere sottratti al demanio, per essere trasferiti a privati o ad altri enti tramite espropriazione.

Il suddetto progetto dovrà pertanto essere adeguato mediante rivisitazione e/o corredato di preventivo accordo sulla modalità di cessione di tutte le aree eventualmente interessate.

In relazione alle proprie competenze si chiede che la partecipazione alla Conferenza venga estesa anche al SETTORE PATRIMONIO, LOGISTICA, SICUREZZA E APPROVVIGIONAMENTI della scrivente Regione, che legge per conoscenza.

In assenza della suddetta rivisitazione del progetto e/o sottoscrizione del suddetto accordo la scrivente Area Tecnica si pronuncerà con l'espressione di Parere negativo.

Distinti saluti.

Alessandro Meggiato

Firmato digitalmente

*G.:M.:  
Pr\_107\_2025 Gb Richiesta integrazioni\_PEC.docx*

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al d.lgs 82/2005 (CAD) identificato dal numero di protocollo indicato



*Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*  
*Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative*  
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE  
PER LA LOMBARDIA E L'EMILIA-ROMAGNA  
Sede Coordinata di Bologna

**Ufficio 7 – Tecnico II per Regione Emilia-Romagna**  
*Sezione Territorio e Urbanistica*

**Al Comune di Montecchio Emilia**  
Ufficio Tecnico Settore VII - edilizia,  
urbanistica, suap, commercio, ambiente  
[montecchio-emilia@cert.provincia.re.it](mailto:montecchio-emilia@cert.provincia.re.it)

<b>E</b>
COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0011331/2025 del 18/07/2025 Firmatario: Raffaella Angelillis, Valentino Cilento, Segnatario di Protocollo

**OGGETTO:** procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la realizzazione dell' "infrastruttura stradale di collegamento sud-ovest tra la SP28 e la SP12 in Comune di Montecchio Emilia", in variante alla pianificazione urbanistica vigente con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.  
Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241 del 1990, art. 14-ter.  
Forma simultanea in modalità sincrona – Indizione e convocazione prima seduta  
**Riscontro alla nota prot. 10336/2025 del 02/07/2025**

Si premette che con nota prot. n. 10336/2025 del 02/07/2025 (ns. prot. n. 10153 del 02/07/2025) il Comune di Montecchio Emilia – ufficio tecnico settore VII edilizia, urbanistica, suap, commercio, ambiente ha indetto la Conferenza di Servizi con le modalità previste dall'art.14-ter della Legge n. 241/1990, in forma simultanea e in modalità sincrona, per l'intervento in oggetto.

In riscontro alla convocazione di codesto Comune, si comunica che questo Provveditorato non ha ravvisato profili di competenza per il procedimento in oggetto.

Con l'occasione si rappresenta che ai sensi dell'art. 47 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 "I Comitati tecnici amministrativi presso i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche esprimono parere obbligatorio esclusivamente sui progetti di fattibilità tecnico-economica di opere di competenza statale, dei concessionari statali e delle altre opere finanziate per almeno il 50 per cento dallo Stato se il costo complessivo dell'opera, come derivante dal quadro economico, è superiore a 25 milioni di euro e inferiore a 200 milioni di euro, nel caso di infrastrutture lineari, oppure è superiore a 25 milioni di euro e inferiore a 50 milioni di euro, negli altri casi."

Solo nella suddetta fattispecie questo Provveditorato resta competente alla partecipazione alla Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 36/2023.

Non dovendo quindi esprimere alcun parere né alcuna determinazione in merito, questo Istituto non parteciperà alla Conferenza dei Servizi in oggetto e, pertanto, la mancata partecipazione non potrà essere assunta come silenzio/assenso ai sensi della L. 241/90.

Si richiede che il verbale della Conferenza possa dare riscontro a quanto sopra, ai fini del perfezionamento del procedimento ai disposti di legge ed evitare in tal modo l'introduzione di elementi di criticità.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

(Ing. Raffaella Angelillis)

*Firmato digitalmente*

**Per: IL DIRIGENTE a.p.c.**

(Arch. Sandra Fantoni)

**Ing. Valentino Cilento**

*Firmato digitalmente*

*L'Estensore: Ass. tecnico Stefania Teresa Scardone*

*Allegati:*

- *nota prot. n. 10336/2025 del 02/07/2025*



**MIT**

[oopp.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it)  
[segruff7.ooppbo@mit.gov.it](mailto:segruff7.ooppbo@mit.gov.it)

Parma 04/08/2025  
Prot. RG002572-2025-P

Spett.li  
Comune di Montecchio Emilia  
montecchio-emilia@cert.provincia.re.it t  
ATERSIR  
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: infrastruttura stradale di collegamento sud-ovest tra la SP28 e la SP12 in Comune di Montecchio Emilia.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità, segnalando che le opere previste interferiscono con una condotta gas in corrispondenza della rotatoria centrale in progetto (intersezione della tangenziale con Via Gondar). Sarà necessario effettuare tracciamento della rete esistente per individuare l'esatta collocazione della tubazione e Ireti Gas dovrà essere contattata con congruo anticipo per la dovuta assistenza durante l'esecuzione delle opere in prossimità della condotta, al fine di evitare danneggiamenti e possibili disservizi. Il referente per tali attività è l'Ing. Alessandro Brescia, contattabile telefonicamente (338-3092682) o tramite posta elettronica (Alessandro.Brescia@ireti.it).

Distinti saluti.

Il Responsabile  
Distribuzione Gas Emilia  
Marco Freddi

**E**  
COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA  
Protocollo N. 0012092/2025 del 04/08/2025

Scaravelli

MC/FCL

Spett.li

**Comune di Montecchio Emilia**

montecchio-emilia@cert.provincia.re.it

e p.c. **Arca S.r.l.**

arca@pec.arcareggio.it

**Iren Acqua Reggio**

irenacquareggio@pec.gruppoiren.it

**Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la realizzazione dell' "infrastruttura stradale di collegamento sud-ovest tra la SP28 e la SP12 in Comune di Montecchio Emilia", in variante alla pianificazione urbanistica vigente con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera**

**Parere ai sensi della D.G.R. n. 201/2016 s.m.i. e D.lgs 152/2006 s.m.i..**

Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla Vs.ra nota trasmessa con prot. PG 0010373/2025 del 02/07/2025 e assunta agli atti di questa Agenzia al prot. AT\_2025\_6515, ai sensi della D.G.R. n. 201/2016 e della Direttiva: "*Modalità di formazione e aggiornamento dell'Elenco degli Agglomerati esistenti ex D.R.G. 201/2016 e s.m.i.*" approvata con Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 22374 del 04/12/2019 si comunica che:

- con [deliberazioni del Consiglio Locale di Reggio Emilia, n.2 del 15 aprile 2024 e n.7 del 30 settembre 2024](#), è stato approvato il Programma Operativo Interventi, annualità 2024-2029, per il Gestore Arca S.r.l., visionabile sul sito di ATERSIR;
- con [deliberazione del Consiglio d'Ambito, n. 39 del 24 maggio 2019](#), è stato approvato il Piano d' Ambito, vigente, visionabile sul sito di ATERSIR;
- l'area oggetto di intervento, situata nella zona posta a sud-ovest dell'abitato del Comune di Montecchio Emilia, risulta esterna alla fascia di rispetto delle aree di salvaguardia così come determinate dall' art. 94 del D. Lgs. 152/2006 dei pozzi ad uso idropotabile.

La scrivente Agenzia, tenuto conto del D. Lgs. 152/2006 s.m.i e della D.G.R. 201/2016, s.m.i., per quanto di competenza del Servizio Idrico Integrato, **esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- andrà acquisito il parere, qualora non ancora acquisito, del Gestore del SII del quale si dovrà tener conto in ogni sua indicazione/prescrizione;

- venga effettuata con il Gestore del SII la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti ed alla presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
- eventuali necessità di spostamento, adeguamento e potenziamento delle infrastrutture del SII esistenti non potranno essere previsti a carico della tariffa del S.I.I., ma saranno a cura e spese del proponente;
- dovranno essere rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D. Lgs. 152/2006, precisando che le captazioni ed i punti di prelievo, rientranti nel perimetro del Servizio Idrico Integrato, sono quelle riportate sul SIT Regionale (Moka) di cui al link: <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it>;
- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche;

Da ultimo si ricorda che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate da codesto Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016 e s.m.i..

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente  
Area Servizio Idrico Integrato  
Ing. Marialuisa Campani

**Firmata digitalmente secondo le normative vigenti**

---

**POSTA CERTIFICATA: RE: Prot.N.0012623/2025 - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017, N. 24 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DI CUI ALL'ART. 41 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36 PER LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE DI COLLEGAMENTO SUD-OVEST TRA LA SP28 E LA SP12 IN COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA, IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO...**

**Mittente:** "sr-ero@pec.cultura.gov.it" <sr-ero@pec.cultura.gov.it>

**Destinatari:** montecchio-emilia@cert.provincia.re.it

**Destinatari (CC):** ansfisa@pec.ansfisa.gov.it; oopp.lombardiaemilia@pec.mit.gov.it; protocollo.prefre@pec.interno.it; dre.EmiliaRomagna@pce.agenziademanio.it; cdo\_rfc\_emilia\_rom@postacert.difesa.it; infrastrutture\_bologna@postacert.difesa.it; aeroregione1@postacert.difesa.it; pianificazione.progetti@enac.gov.it; com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it; cp.reggioemilia@pec.corpoforestale.it; fre42992@PEC.carabinieri.it; stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it; stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it; servtre02@postacert.regione.emilia-romagna.it; difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it; provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it; aore@cert.arpa.emr.it; aore@cert.arpa.emr.it; dgatersir@PEC.atersir.emr.it; sanitapubblica@pec.ausl.re.it; sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it; protocollo@cert.agenziapo.it; protocollo@postacert.adbpo.it; protocollo@pec.emiliacentrale.it; anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it; segreteriacda@pec.rfi.it; ufficio.tecnico@fer-online.it; actre@pec.actre.it; am.re@pec.am.re.it; autostradepertalia@pec.autostrade.it; protocollo@pec.setaweb.it; distrettoceor@pec.snam.it; eneldistribuzione@PEC.enel.it; e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it; info@PEC.terna.it; telecomitalia@pec.telecomitalia.it; ireti@PEC.ireti.it; fibercopspa@pec.fibercop.it; openfiber@pec.openfiber.it; segreteria@pec.lepida.it; consorzioirriguovernazza@pec.it

**Inviato il:** 27/08/2025 12.06.44

**Posizione:** Posta Elettronica PEC - Montecchio Emilia /Posta in ingresso

---

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA  
Protocollo N. 0013212/2025 del 28/08/2025

Si comunica che, a seguito della modifica organizzativa del Ministero della Cultura, il Segretariato Regionale del MiC per l'Emilia Romagna è stato soppresso a far data dal 31/07/2025 pertanto tutte le richieste e comunicazioni inoltrate a questa casella non saranno considerate valide.

La gran parte delle competenze è assegnata alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna (SABAP-BO). Pertanto, tutta la corrispondenza va inoltrata ai seguenti indirizzi istituzionali della SABAP-BO:

sabap-bo@cultura.gov.it

sabap-bo@pec.cultura.gov.it

--

-----

In data 13 Aug 2025 11:33:49, montecchio-emilia@cert.provincia.re.it ha scritto:

Si trasmette comunicazione di pubblicazione integrazione documentale relativo al procedimento in oggetto

Distinti Saluti

Edis Reggiani

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

msg.eml ( )



Trasmessa via PEC

Spett.le  
**Comune di Montecchio Emilia**  
**VII°SETTORE edilizia, urbanistica, suap,  
commercio, ambiente**  
Piazza della Repubblica, 1  
42027 Montecchio Emilia (RE)  
[montecchio-emilia@cert.provincia.re.it](mailto:montecchio-emilia@cert.provincia.re.it)

**OGGETTO: Procedimento unico ai sensi dell'Art. 53, Comma 1, Lettera a) della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la realizzazione dell' "Infrastruttura stradale di collegamento sud-ovest tra la SP28 e la SP12 in Comune di Montecchio Emilia", in variante alla pianificazione urbanistica vigente con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera  
Verifica D.M. 21/03/1988 n°449.**

**E**  
COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 0013425/2025 del 02/09/2025  
Firmatario: ANDREA PROIATI

Con riferimento alla vostra comunicazione PROT. N. 0010336/2025 del 02 luglio 2025, relativa all'intervento in oggetto ubicato nel comune di Montecchio Emilia (RE), Vi segnaliamo che nell'area interessata dal suddetto intervento non sono presenti elettrodotti di Ns competenza.

Ogni nuovo insediamento o edificio, o la ristrutturazione con variazioni di volumetria e/o di uso di un fabbricato esistente, dovrà necessariamente risultare compatibile con gli elettrodotti già esistenti sul territorio. In particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di sicurezza, di distanze dai conduttori elettrici, e di campi elettrici e magnetici, di seguito specificata:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n° 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n° 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n° 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici;
- DPCM dell'8 luglio 2003 [in G.U. n° 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

La progettazione di nuovi insediamenti o edifici dovrà tenere conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

I terreni attraversati dalle linee elettriche sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa.

Eventuali modifiche dei livelli del terreno e la piantumazione di essenze arboree non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree di rispetto attorno ai sostegni.

L'eventuale installazione di torri e lampioni di illuminazione e la messa a dimora di piante fuori fascia asservita, dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. n° 449 del 21 marzo 1988, e sue successive modifiche e integrazioni, dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori), e dal D. Lgs. n° 81 del 09 aprile 2008.

Le opere in prossimità degli elettrodotti non potranno essere destinate a deposito o stoccaggio di materiale infiammabile, esplosivo, di oli minerali o gas a distanze inferiori a quelle previste dalla legge, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio delle linee elettriche.

Precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra che possono essere soggetti a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di valerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con gli elettrodotti.

Segnaliamo infine, che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 e 380.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008), in questo caso 5 m e 7 m rispettivamente, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Vi comunichiamo che in esito alle nostre verifiche, condotte sulla base della documentazione tecnica resa disponibile da parte Vostra, l'intervento ubicato nel comune di Montecchio Emilia (RE), risulta **COMPATIBILE** con le distanze minime dagli elettrodotti previste dal D.M. 21/03/1988 n°449.

Vi rendiamo inoltre noto, che non è stata eseguita alcuna verifica in relazione alla normativa vigente in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici (DPCM 8 luglio 2003 e Legge 36 del 22 febbraio 2001), stante che la destinazione d'uso del progetto non è riconducibile ad uso residenziale, scolastico, sanitario, aree gioco per l'infanzia, ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.

A disposizione per chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

**Il Responsabile Unità Impianti PR  
Dipartimento Trasmissione Centro Nord  
Ing. ANDREA TRAMONTI**

---



*Aeronautica Militare*  
*Comando Squadra Aerea - 1<sup>a</sup> Regione Aerea*

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73905532

**COMANDO MILITARE ESERCITO  
EMILIA ROMAGNA**

**OGGETTO:** PRAT.1634/2025/CS: PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA PER L'INTERVENTO DENOMINATO "INFRASTRUTTURA STRADALE DI SUD-OVEST REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO TRA LA SP28 E LA SP12 NEL COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA.

per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

COMUNE DI

MONTECCHIO EMILIA

in riferimento: Foglio N. 10417 datato 03/07/2025.

1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. lo 320 e segg.) a loro servizio.
2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.

*d'ordine*

**IL CAPO REPARTO f.f.  
SERVIZI TERRITORIALI E DI PRESIDIO  
(Gen. B. Luca BAIONE)**

**E**  
COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 0017859/2025 del 08/09/2025  
Firmatario: LUCA BAIONE

M\_D  
AMI001  
0070191  
2025-09-08

aerosquadraregione1@postacert.difesa.it

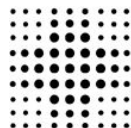
Ministero della Difesa  
M\_D

COMANDO DELLA SQUADRA AEREA/1^ REGIONE AEREA  
AMI001

aerosquadraregione1@postacert.difesa.it

PRAT.1634/2025/CS: PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA PER L'INTERVENTO  
DENOMINATO "INFRASTRUTTURA STRADALE DI SUD-OVEST REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO  
TRA LA SP28 E LA SP12 NEL COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA.

<b>E</b>
COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA
Protocollo N. 0013659/2025 del 08/09/2025



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia  
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



**Dipartimento di Sanità Pubblica**

**Servizio Igiene e Sanità Pubblica**

**Spett.le Comune di Montecchio**  
**Provincia di Reggio Emilia**  
**VII° Settore edilizia, urbanistica, suap, commercio, ambiente**  
**PEC: [montecchio-emilia@cert.provincia.re.it](mailto:montecchio-emilia@cert.provincia.re.it)**

**OGGETTO:** Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la realizzazione dell' "infrastruttura stradale di collegamento sud-ovest tra la SP28 e la SP12 in Comune di Montecchio Emilia", in variante alla pianificazione urbanistica vigente con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Espressione parere di competenza.

In riferimento alla pratica in oggetto, lo scrivente Servizio ha proceduto ad esaminare la documentazione Tecnico – illustrativa, gli elaborati presentati e le integrazioni pervenute ai nostri uffici con prot. 90539 in data 02/07/2025, prot. 91160 del 03/07/2025 e 111382 del 13/08/2025.

Visto che il progetto riguarda la realizzazione di una nuova infrastruttura stradale posta a Sud-Ovest del comune di Montecchio Emilia per il collegamento tra la SP28 e la SP12. La strada con una sezione trasversale di tipo C1 si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 1550 m e completerà l'anello delle tangenziali intorno al Comune di Montecchio.

Preso atto che il progetto è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità (screening) a valutazione di impatto ambientale (VIA) il cui esito, positivo, è stato emesso con determinazione del Responsabile Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna n. 11544 del 17.06.2025, escludendo, pertanto, l'opera dal procedimento di VIA (parere Ns Prot. 37061 del 14/03/2025, che si allega).

Lo scrivente Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, valutati i possibili impatti sanitari, per quanto di competenza, esprime parere favorevole al Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la realizzazione dell' "infrastruttura stradale di collegamento sud-ovest tra la SP28 e la SP12 in Comune di Montecchio Emilia", in variante alla pianificazione urbanistica vigente con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti

Il Tecnico del Servizio  
di Igiene e Sanità Pubblica  
(Dott. Fausto Giacomino)

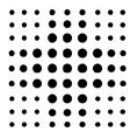
Il Direttore del  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
(Dott.ssa Bisaccia Eufemia)

**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE.**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
C3F56973BE8CB5FAA4DCD36B81DF9B725132473C1D0EF81F037CEBBF89DB3646**

Firma di FAUSTO GIACOMINO. Data firma: 03/09/2025

Firma di EUFEMIA BISACCIA. Data firma: 09/09/2025



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia  
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



**Dipartimento di Sanità Pubblica**

**Servizio Igiene e Sanità Pubblica**

**Spett.le Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse**  
**Valutazione impatto Ambientale ed Energia**  
**C.A. Dott. Giovanni Ferrari**  
**PEC: aore@cert.arpa.emr.it**

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 del progetto denominato "Infrastruttura stradale di Sud-Ovest - Realizzazione del collegamento tra la SP 28 e la SP 12" localizzato nel comune di Montecchio Emilia (RE). Parere finale.

In riferimento alla pratica in oggetto, lo scrivente Servizio ha proceduto ad esaminare la documentazione Tecnico – illustrativa, gli elaborati presentati e le integrazioni pervenute ai nostri uffici con prot. 107857 in data 09/08/2024, prot. 121 del 02/01/2025 e prot. 30992 del 04/03/2025.

Visto quanto emerso nel corso dell'incontro istruttorio tenutosi in data 23/09/2024.

Visto quanto emerso nel corso dell'incontro istruttorio tenutosi in data 23/01/2024.

Visto che il progetto riguarda la realizzazione di una nuova infrastruttura stradale posta a Sud-Ovest del comune di Montecchio Emilia per il collegamento tra la SP28 e la SP12. La strada con una sezione trasversale di tipo C1 si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 1550 m e completerà l'anello delle tangenziali intorno al Comune di Montecchio.

Lo scrivente Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, valutati i possibili impatti sanitari, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla procedura di screening del progetto denominato "Infrastruttura stradale di Sud-Ovest - Realizzazione del collegamento tra la SP 28 e la SP 12" localizzato nel comune di Montecchio Emilia (RE) con esclusione del progetto alla procedura di VIA.

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti

Il Tecnico del Servizio  
di Igiene e Sanità Pubblica  
(Dott. Fausto Giacomino)

Il Direttore del  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
(F.F. Dott.ssa Bisaccia Eufemia)

**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE.**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):**

**AA782109156A32EBA0BA6DED015782CFA835C27F0AB3F1B6989AF5433B3DF651**

Firma di FAUSTO GIACOMINO. Data firma: 13/03/2025

Firma di EUFEMIA BISACCIA. Data firma: 13/03/2025



Rif. Arpae. prot n° PG 10022011 del 03/07/2025  
Ns. rif. 22423/25

COMUNE DI Montecchio Emilia  
VII°SETTORE edilizia, urbanistica, suap, commercio,  
ambiente  
c.a. Arch. Edis Reggiani

Oggetto : Procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lettera a) della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la realizzazione dell'infrastruttura stradale di collegamento sud-ovest tra la SP28 e la SP12 in Comune di Montecchio Emilia, in variante alla pianificazione urbanistica vigente con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Rilascio parere.

Il procedimento in oggetto riguarda la realizzazione della nuova arteria stradale sud-ovest a collegamento tra la SP28 e la SP12 nel Comune di Montecchio Emilia. Questa nuova arteria si pone l'obiettivo di deviare l'accesso dei veicoli pesanti al centro abitato fungendo da variante esterna alla viabilità principale e riducendo così il traffico.

Lo sviluppo stradale è di circa 1500 m in direzione nord-sud. L'infrastruttura è caratterizzata anche dalla presenza di n.3 rotoatorie ad intersezione con la viabilità esistente: la SP28 a nord, Via Gondar nella parte centrale e la SP12 a sud.

#### Variante Urbanistica

L'opera risultava localizzata nel piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Montecchio Emilia nell'elaborato "Assetto del territorio: Ambiti e sistemi strutturali – TAV. 1 SUD" e nel regolamento urbanistico edilizio (RUE) nell'elaborato "TAV. 1 SUD"; l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica comporta la variazione degli elaborati del PSC e del RUE per rendere conforme il nuovo tracciato stradale che risulta modificato rispetto alle iniziali previsioni urbanistiche, oltre alla localizzazione dell'opera anche nell'elaborato del PSC "Carta dei vincoli e delle tutele: Rispetti e limiti all'edificazione – TAV. 6 SUD";

Al progetto di fattibilità tecnica ed economica sono allegati gli elaborati "Piano Particellare d'esproprio" e "Elenco ditte" nei quali sono individuate ed elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo nonché i nominativi dei soggetti proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

Il progetto è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il quale la scrivente ha emesso parere con Relazione Tecnica inviata al SAC di Arpae Prot. 50988 del 18/03/2025 e con Determinazione della Regione Emilia Romagna Num.11544 del 17/06/2025 il progetto è stato escluso dalla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, nel rispetto delle condizioni ambientali indicate nella determinazione stessa.

Il proponente conferma in Conferenza dei Servizi che i contenuti progettuali e tecnici dell'istanza presentata sono i medesimi di quelli esaminati nella procedura di screening.

Si rimanda pertanto alla Relazione Tecnica di Arpae APA Ovest Prot. 50988 del 18/03/2025, che si allega in copia, la trattazione dei singoli impatti ambientali.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Prevenzione Ambientale Ovest**

**Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia**

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoare@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



In risposta alle osservazioni/prescrizioni degli enti pervenute nella procedura di Screening e contenute nella Determinazione sopracitata, il proponente nell'Elaborato R02\_ Relazione Tecnica precisa che :

#### IMPATTO ACUSTICO

A distanza di 3 anni dalla realizzazione dell'opera sarà previsto un riesame dei flussi di traffico sulla nuova infrastruttura e, nel caso tali flussi dovessero rivelarsi significativamente superiori a quelli previsti dallo scenario adottato (almeno il 30%), si procederà ad una valutazione strumentale del clima acustico presso i recettori più esposti, al fine di valutare l'eventuale necessità di ulteriori opere di mitigazione.

#### IMPATTO SULLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

In fase di progettazione esecutiva sarà effettuato il monitoraggio chimico-qualitativo delle acque superficiali del Torrente Enza, individuando un punto a monte e un punto a valle rispetto al punto di scarico previsto in Enza, allo scopo di valutare eventuali variazioni qualitative legate alla costruzione e all'esercizio dell'opera rispetto alla situazione antecedente i lavori.

#### IMPATTO SULLE ACQUE REFLUE E DI PIATTAFORMA:

Sarà garantito il buon funzionamento nel tempo dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, mediante manutenzioni programmate ordinarie ed eventualmente straordinarie qualora si evidenziassero eventi incidentali o critici. A questo proposito il progetto prevede la presenza di un sistema di allarme e modalità operative di intervento che si attiveranno in caso di sversamento di sostanze inquinanti in piattaforma. Per far fronte all'eventuale criticità di un incidente stradale che potrebbe avvenire durante un evento meteorico intenso saranno previste misure di emergenza di chiusura immediata del pozzetto di bypass o della vasca di prima pioggia utilizzando anche il volume aggiuntivo costituito dai collettori stradali.

In fase di lavori già avviati l'appaltatore sarà tenuto a presentare una tavola di dettaglio della zona di recapito del canale di scolo delle acque di piattaforma stradale, dalla quale si evincano tutti i dati salienti del canale (andamento, allineamento, sezioni, ecc). Lo stesso sarà tenuto a mantenere in ottimo stato di conservazione il canale di scolo in questione e a riparare immediatamente eventuali danni arrecati alle pertinenze idrauliche demaniali.

In considerazione del fatto che la zona finale del canale di scolo in parola ricade in area demaniale e sommersibile in occasione di eventi di piena più severi le scarpate spondali del canale avranno una pendenza pari a 1 su 2 e il fondo del canale dovrà essere rivestito in pietrame per limitare l'azione erosiva e facilitare le operazioni di riprofilatura dello stesso a seguito della rimozione del materiale depositato in occasione delle piene più severe del fiume Enza.

#### TERRE E ROCCE DA SCAVO:

In fase esecutiva, in vista della produzione di materiale di scarto, sarà prevista la caratterizzazione preventiva delle terre e delle rocce da scavo allo scopo di accertarne la non contaminazione, che sarà lasciata a disposizione delle autorità di controllo. Il tutto avverrà ai sensi del DPR n. 120/2017 artt. 21 e 24 del D.L. 152/06, anche in vista del loro reimpiego nel trattamento di stabilizzazione a calce, finalizzato al miglioramento delle caratteristiche meccaniche delle terre.

#### CANTIERIZZAZIONE:

Durante la cantierizzazione, allo scopo di limitare le emissioni di materiali pulverulenti, saranno adottati sistemi di contenimento adeguati degli stessi.

Particolare attenzione sarà posta anche allo stoccaggio di materiali e rifiuti che possano disperdere sostanze inquinanti in aree permeabili.

Durante gli interventi di stabilizzazione a calce saranno seguite modalità di gestione atte a impedire impatti ambientali (soprattutto sulla matrice aria). In fase esecutiva sarà prescritta alla ditta appaltatrice la scrupolosa applicazione delle azioni di mitigazione delle polveri da cantiere descritte nella documentazione di progetto, quali l'irrorazione periodica delle superfici al fine di ridurre la dispersione delle polveri (efficienza di bagnatura di almeno il 75%) e la realizzazione di specifiche recinzioni di cantiere con teli antipolvere in presenza di recettori abitativi impattati a una distanza inferiore ai 150m

In conclusione, richiamato il nostro parere sopracitato, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alle seguenti condizioni, già richieste dalla scrivete nella relazione tecnica Prot. 50988 del 18/03/2025 inviata al SAC di Arpae che si allega in copia e non indicate nella documentazione allegata alla presente istanza :

- 1. Cantierizzazione : Dovrà** essere prodotta comunicazione nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee (cantieri) nello specifico Regolamento Comunale, se presente ed aggiornato, oppure nella DGR 1197/2020. In ogni caso, se a seguito di più dettagliate valutazioni, si preveda di non rispettare il limite sopra riportato, dovrà essere prodotta una richiesta di autorizzazione in deroga nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sopra citata

Cordiali saluti.

Il Tecnico istruttore

Monica Sala

Il Responsabile di APA Ovest

Dott. Maurizio Poli

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.



Rif. Prot. Arpae PG\_40690 del 03/03/2025

Rif. Prat. Sinadoc num.: 21656/2024

**ARPAE**  
**Struttura Autorizzazioni e**  
**Concessioni**  
**Unità Autorizzazioni complesse**  
**Valutazione impatto Ambientale ed**  
**Energia**  
Piazza Gioberti, 4  
42121 Reggio Emilia  
[aooe@cert.arpa.emr.it](mailto:aooe@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 10 della L.R.4/2018 del progetto denominato "Infrastruttura stradale di Sud-Ovest - Realizzazione del collegamento tra la SP 28 e la SP 12" localizzato nel comune di Montecchio Emilia (RE) – **Relazione tecnica.**

## **Premessa**

Il procedimento in oggetto riguarda la realizzazione della nuova arteria stradale sud-ovest a collegamento tra la SP28 e la SP12 all'interno del Comune di Montecchio. Questa nuova arteria si pone l'obiettivo di deviare l'accesso dei veicoli pesanti al centro abitato fungendo da variante esterna alla viabilità principale e riducendo così il traffico nella zona di Piazza del Mercato Nuovo.

Lo sviluppo stradale è di circa 1500 m in direzione nord-sud, e l'infrastruttura è caratterizzata anche dalla presenza di n.3 rotoatorie ad intersezione con la viabilità esistente: la SP28 a nord, Via Gondar nella parte centrale e la SP12 a sud.

Presa visione dei documenti di progetto e delle relative integrazioni pervenute, a completamento di quanto già dichiarato dal proponente nei suddetti elaborati, si esprimono le seguenti valutazioni e si propongono le seguenti indicazioni e prescrizioni per gli aspetti di competenza.

## **1. Inquinamento Atmosferico**

### **Principali documenti esaminati**

- *R.08\_Studio preliminare ambientale preliminare*
- *R.06\_Relazione di studio trasportistico (e relativi allegati: allegato \_1\_scenari flussi e allegato 2\_produz.inquinanti\_scenari)*
- *R.09\_rev2\_Diffusione inquinanti*
- *CRO\_cronoprogramma*

### **Stime emissive, previsioni modellistiche e impatti sulla qualità dell'aria in fase di esercizio**

Le stime emissive relative agli archi stradali della nuova tangenziale e della viabilità principale direttamente connessa per lo scenario AO e per quello di PO individuato (Scenario 3), sono riportate nello studio trasportistico e nei relativi allegati e si basano sui flussi di traffico calcolati nello studio per

---

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest - Sede di Reggio Emilia: via Amendola, 2 – 42122 Reggio Emilia |tel 0522.336011|  
PEC:[aooe@cert.arpa.emr.it](mailto:aooe@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

i diversi scenari prospettati utilizzando la metodologia Corinair e, per le classi veicolari, una composizione percentuale media conforme ai dati dei veicoli circolanti per alimentazione della provincia di Reggio Emilia (Fonte ACI 2020).

Dal punto di vista emissivo la scelte progettuali (scenario con misure di gestione del traffico esplicitate nel progetto) mostrano un alleggerimento dei carichi emissivi di alcuni archi stradali cittadini del centro con lo spostamento dei carichi verso la circolazione esterna al centro abitato.

In particolare l'osservazione degli scenari futuri mostra per lo Scenario 3 con tangenziale ovest, limitazioni ai mezzi pesanti e zone 30, bilanci positivi con diminuzione della produzione di inquinanti nelle direttrici nord/sud ed est/ovest spostandoli verso i tessuti meno antropizzati dell'anello della tangenziale. Per lo Scenario 4, che aggiunge anche la "bretella nord", il fenomeno è più marcato riducendo la produzione di inquinanti anche nei percorsi del quadrante a nord della SP28.

Relativamente agli impatti prodotti sulla qualità dell'aria, la documentazione integrativa ha fornito uno studio modellistico delle dispersioni in atmosfera degli inquinanti PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub> ed NO<sub>2</sub> per lo Scenario 3 di progetto (presenza della tangenziale ovest, limitazione transito mezzi pesanti su SP28 e istituzione zone 30) messo a confronto con lo scenario attuale. Il dominio di studio comprende, oltre all'opera in progetto, anche la viabilità strettamente connessa ad essa. La simulazione modellistica è stata effettuata tramite l'applicazione del software MMS Caline 2.15.1.0.

Le mappe di ricaduta delle simulazioni modellistiche prodotte, tenendo anche correttamente conto dell'inquinamento di fondo, non evidenziano per la matrice atmosferica elementi di criticità dovuti all'opera in progetto che dovrebbe migliorare, per alcuni inquinanti, l'esposizione alle emissioni nel centro cittadino più antropizzato per lo spostamento di carichi emissivi sul nuovo tracciato di tangenziale in area a bassa densità abitativa.

## **2. Inquinamento Acustico**

### **Principali documenti esaminati**

- *Riscontro richiesta integrazioni*
- *Controdeduzioni osservazioni*
- *R.04\_Relazione Impatto Acustico revisione novembre 2024*
- *R.06\_Relazione di studio trasportistico revisione novembre 2024*

### **2.1 Approfondimento dello studio di impatto acustico**

La nuova relazione di impatto acustico risponde puntualmente alle richieste di chiarimenti e alle osservazioni metodologiche formulate da Arpae sulla matrice rumore; in particolare sono state svolte nuove fonometrie funzionali alla calibrazione del modello acustico e contestuali alla misura dei flussi di traffico, non è stata computata nei risultati l'attenuazione stimata di 3 dB dovuta all'utilizzo di asfalto fonoassorbente, sono state ripetute le simulazioni adottando le velocità limite di progetto della nuova infrastruttura ed è stata estesa l'analisi acustica a quelle ulteriori porzioni di territorio interessate dall'aumento di flussi di traffico, così come previsto dall'adozione dello scenario trasportistico n. 3, volto a massimizzare l'utilizzo della nuova tangenziale e contemporaneamente a minimizzare il traffico di attraversamento del centro di Montecchio.

I risultati delle simulazioni acustiche, svolte dal TCA incaricato sulla base delle assunzioni sopra esposte, mostrano il pieno rispetto dei pertinenti limiti normativi relativi alla tutela della popolazione dall'inquinamento acustico senza la necessità di prevedere opere di mitigazione acustica.

Tuttavia non vengono sviluppati gli scenari di traffico ad 1 e 10 anni richiesti dalla DGR 673/04 poichè, secondo le argomentazioni fornite dal Proponente al punto 2 del documento "*Riscontro alla richiesta di integrazioni.pdf*", i flussi di traffico attuali risultano inferiori del 20% ai livelli pre pandemia e non risulta verosimile, nell'attuale contesto economico e organizzativo, un loro marcato aumento su un orizzonte temporale decennale.

Considerato quanto sopra esposto, **si evidenzia che l'assunzione delle limitazioni alla circolazione, costituenti l'ipotesi dello scenario trasportistico alla base delle simulazioni acustiche, risulta vincolante per la realizzazione della nuova infrastruttura.**

Non essendo stato quantificato un eventuale aumento del traffico su uno scenario di medio periodo, al fine di contenere comunque l'impatto complessivo dell'infrastruttura ai recettori si suggerisce, come già peraltro previsto dal progetto in esame, di utilizzare nella messa in opera asfalto fonooassorbente con caratteristiche tali da consentire una riduzione di almeno 3 dB della rumorosità dovuta al traffico stradale. Si propone infine la seguente prescrizione:

### **Prescrizione n° 2.1**

Si chiede di procedere a distanza di 3 anni dalla realizzazione dell'opera ad un riesame dei flussi di traffico sulla nuova infrastruttura e, nel caso tali flussi dovessero rivelarsi significativamente superiori a quelli previsti dallo scenario adottato (almeno il 30%), si chiede di procedere ad una valutazione strumentale del clima acustico presso i recettori più esposti al fine di valutare l'eventuale necessità di opere di mitigazione.

## **3. Acque superficiali e sotterranee**

### **Principali documenti esaminati:**

- *R.01\_Relazione illustrativa generale;*
- *R.02\_Relazione geologica e geotecnica;*
- *R.03\_Relazione specialistica idraulica\_REV 1;*
- *R.07\_Relazione paesaggistica;*
- *R.08\_Studio Preliminare Ambientale;*
- *A.08 Stato di Progetto- Sezioni - REV1”;*
- *A.08 bis - Stato di Progetto-Profilo”;*
- *A.12\_Stato di Progetto - Planimetria di smaltimento delle acque di piattaforma e tipologici;*
  
- *Riscontro richiesta integrazioni PG Arpae 216684 del 29.11.24;*
- *Note Approfondimento Parco Pozzi - 'Area di Riequilibrio Ecologico “Sorgenti Enza”;*
- *CRO\_cronoprogramma;*
- *SIC.01\_prime indicazioni sulla sicurezza;*
- *SIC.02\_stato di progetto - prime indicazioni in merito alla cantierizzazione;*
  
- *Integrazioni volontarie in esito al secondo incontro istruttorio ricevute con PG Arpae 30802 del 18.02.25;*
- *R.03\_Relazione specialistica idraulica\_REV 3;*
- *A.12\_Stato di Progetto - Planimetria di smaltimento delle acque di piattaforma e tipologici del Feb 2025;*

Vista la richiesta integrazioni della Regione Emilia Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni inviata alla Provincia di Reggio Emilia (con prot. RER 09/10/2024.1139409.U) avente ad oggetto “Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 10 della L.R.4/2018 e dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 del progetto denominato “Infrastruttura stradale di Sud-Ovest - Realizzazione del collegamento tra la SP 28 e la SP 12”, presentato da Provincia di Reggio Emilia localizzato nel comune di Montecchio Emilia (RE);

Esaminati i contenuti della suddetta richiesta integrazioni relativamente ai punti n. 5 e n. 6 inerenti la matrice acque superficiali e sotterranee;

Considerate le documentazioni integrative depositate dal Proponente (Provincia di Reggio Emilia) e agli atti di Arpae con PG\_2024\_216684 e con PG\_2025\_30802;

Si prende atto dell'aggiornamento progettuale condotto dal Proponente in fase integrativa, che ha ridotto al minimo la profondità degli scavi d'impostazione dei rilevati stradali, ridotti a circa 50 cm complessivi, prevedendo uno scotico di 20 cm sotto il piano campagna per ricavare il piano di posa degli inerti e un ulteriore strato di circa 30 cm per il trattamento a calce in sito.

Il Proponente conseguentemente alla suddetta modifica progettuale dichiara che non verrà realizzato nessun monitoraggio del primo piano freatico, a differenza di quanto previsto in precedenza, in quanto questa riduzione dello scavo esclude la possibilità di interferire con il tetto delle ghiaie e gli eventuali impatti sulla prima falda superficiale.

Viste le valutazioni e approfondimenti in merito agli impatti attesi e alla possibilità di effettuare un monitoraggio qualitativo sulle acque superficiali interferite, descritte nelle documentazioni integrative ove il Proponente dichiara *“superata la possibilità di interferenza con le acque superficiali del canale Vernazza, in quanto, si è valutato e proposto un recapito alternativo, preferendo convogliare le acque di prima pioggia nel Torrente Enza. Le acque di prima pioggia, drenate dalla piattaforma stradale mediante una rete di scolo in PVC, saranno infatti convogliate in un impianto di trattamento che a sua volta sarà posto a monte di un fosso sovradimensionato che convoglierà le acque nel Torrente Enza, per la cui regolazione delle portate in uscita si farà affidamento su una sezione ad una bocca tarata. Il convogliamento delle acque di prima pioggia, opportunamente trattate, direttamente nel Torrente Enza porterà necessariamente ad una definizione puntuale delle opere di manutenzione necessarie per garantire il corretto deflusso delle acque in occasione di eventi di piena”*;

Si prende atto che nell'elaborato *R.03\_Relazione specialistica idraulica\_REV 3* il Proponente dichiara che *“data la morfologia del nuovo profilo stradale è previsto un unico scarico nel Torrente Enza mediante un fosso notevolmente sovradimensionato che fungerà da invaso di laminazione prima del recapito tarato in corpo idrico superficiale”* e dichiara inoltre che *“La vasca di laminazione si sostanzia in un fosso sovradimensionato, con pendenza dello 0,2%, al cui termine verrà posata una tubazione in PVC SN8 ø 315 mm al cui termine sarà installata una chiavichetta di scarico con angolo di immissioni nel Torrente Enza a 45°. Allo scarico si prevede la posa di massi ciclopici in modo da formare una scogliera a protezione dell'erosione”*;

Si prende atto favorevolmente dei contenuti previsti nell'elaborato *R.03\_Relazione specialistica idraulica\_REV 3* nel paragrafo denominato *“prime indicazioni sulla manutenzione”* ove sono indicati i controlli e gli interventi previsti con relative indicazioni e frequenze della manutenzione delle reti di drenaggio al fine di consentire le future operazioni atte alla loro conservazione oltre che finalizzate a riconoscere tempestivamente eventuali fenomeni di deterioramento. Gli elementi da mantenere descritti nella suddetta relazione sono:

Fognature interrate in CAV e PVC;  
Manufatti di scarico e di laminazione della portata;  
Impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;  
Fossi di guardia e fosso di laminazione.

Preso atto dell'elaborato *Note Approfondimento Parco Pozzi - 'Area di Riequilibrio Ecologico “Sorgenti Enza”* nel quale si evidenzia che l'Acquedotto Levi - Sorgenti Enza è stato dismesso.

### **Prescrizione n° 3.1**

Visti gli obiettivi della Direttiva Acque 2000/60/CE finalizzati ad impedire il deterioramento dello stato dei corpi idrici e l'importanza di preservare più inalterato possibile l'ecosistema fluviale sia in termini qualitativi che quantitativi.

Considerato che la nuova progettazione prevede un unico scarico diretto nel Torrente Enza e che a valle dell'intervento è presente una stazione di monitoraggio storica in uso fino all'anno 2022 della Rete Regionale di monitoraggio delle acque superficiali denominata “Enza a Sant Ilario d'Enza” Codice: 01180700 - Corpo idrico: IT080118000000007\_8ER; si ritiene necessario che il **Proponente in fase di progettazione esecutiva proponga un monitoraggio chimico qualitativo delle acque**

**superficiali del Torrente Enza individuando un punto a Monte e uno a Valle rispetto al punto di scarico previsto in Enza.**

Tale monitoraggio è finalizzato a valutare in relazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera eventuali variazioni qualitative rispetto alla situazione Ante Operam.

**Il Progetto di Monitoraggio Ambientale dovrà essere predisposto avendo a riferimento le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)"** redatte dal MATTM nel 2014 che definiscono gli obiettivi del PMA, i requisiti, la localizzazione delle aree di indagine e dei punti di monitoraggio, i parametri descrittivi, la frequenza e durata dei monitoraggi (ante operam, corso d'opera e post operam), le metodologie e valori standard di riferimento, il flusso dei dati e la loro restituzione.

Per i parametri fisico-chimici di base e per gli inquinanti chimici si farà riferimento alla normativa vigente per la classificazione dello stato di qualità ambientale delle acque superficiali interne (DM 260/10, All.1; D.LGS 172/15, All.1, in particolare tabella 1/A e 1/B) e la valutazione sarà finalizzata all'obiettivo di "non deterioramento" del corpo idrico come previsto dalla DQA (Direttiva Quadro Acque).

I parametri proposti nel PMA dovranno tenere in considerazione eventualmente anche parametri specifici da ricercare correlabili all'opera.

**Il PMA dovrà essere presentato ad Arpae APA Ovest - Servizio Sistemi Ambientali per l'approvazione finale.**

#### **4. Acque reflue e meteoriche e di piattaforma**

##### **Principali documenti esaminati**

- R.08 Studio Preliminare Ambientale
- R03 rev 2 - Relazione Specialistica Idraulica
- A.12 rev 2 elaborato idraulico
- Elaborato grafico A12 - manufatti Idraulici

##### **4.1 Acque reflue e meteoriche e di piattaforma**

L'analisi idrologica finalizzata al progetto delle opere di drenaggio individua le seguenti macro voci relative alla problematica dello smaltimento delle acque meteoriche e la garanzia della continuità idraulica della rete esistente di fossi privati e di canali/scoli in gestione al CBEC:

- Gestione delle acque di prima e seconda pioggia della banchina stradale (acque di prima pioggia coltate al sistema di trattamento e acque di seconda pioggia convogliate direttamente al bacino di laminazione;
- Gestione delle acque di scarpata;
- Tombamenti di fossi privati e canali in gestione al CBEC.

Le acque meteoriche di piattaforma, escluse quelle provenienti dalle scarpate, verranno convogliate alle caditoie di banchina le quali le recapiteranno verso dorsali di captazione realizzate in CAV o in PVC. Viene effettuato il calcolo delle portate di piena, associate ad eventi con diversi tempi di ritorno ( 25 anni per le condotte di drenaggio della piattaforma e 50 anni per il calcolo dei fossi laterali e della laminazione), utilizzando il coefficiente di deflusso pari a 1 per la superficie stradale, e 0,5 per le altre superfici.

Il drenaggio delle acque di banchina verrà effettuato da due reti di collettori indipendenti con il compito di servire la superficie stradale . TRATTO A – A nord del punto di recapito  $\approx 5'119$  m<sup>2</sup> e TRATTO B – A sud del punto di recapito  $\approx 13'443$  m<sup>2</sup>.



Le acque di prima pioggia verranno trattate secondo quanto previsto dalle linee guida ARPAE n°28 del 14/04/2008 e s.m.i. mentre le acque di seconda pioggia saranno avviate ad apposita vasca di laminazione e recapitate in Torrente Enza per mezzo di un sistema di regolazione della portata capace di garantire il rispetto di 20 l/s\*ha.

Sono stati previsti due distinti impianti di raccolta e trattamento in loco delle acque di prima pioggia. Gli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia saranno costituiti da vasche rettangolari con fondo piano in calcestruzzo armato ad alta resistenza. L'impianto tipo prevede due bacini distinti: uno di dissabbiatura e quello di separazione oli con filtro a coalescenza. Le acque di prima pioggia verranno accumulate temporaneamente in vasche dove avverrà la sedimentazione delle sabbie e dei fanghi, la separazione delle acque di prima e di seconda pioggia verrà garantita da una valvola antiriflusso a galleggiante in acciaio inox installata all'ingresso della vasca di accumulo, successivamente (normalmente dopo massimo 48 ore) grazie a una elettropompa sommersa a portata costante verranno avviate al trattamento di disoleazione separazione dei liquidi leggeri con filtro a coalescenza e successivamente al fosso di laminazione.

Per il tratto a nord di 5.119 m<sup>2</sup> è previsto un impianto costituito da vasca di prima pioggia da 28,7 m<sup>3</sup>, pompa di rilancio da 2 l/sec e disoleatore da 2 mc.

Per il tratto a sud di 13.443 m<sup>2</sup> è previsto un impianto costituito da vasca di prima pioggia da 74,78 m<sup>3</sup>, pompa di rilancio da 2 l/sec e disoleatore da 2 mc.

Vista la conformazione " lineare " della superficie servita è stato calcolato anche il tempo di corrvazione che per il tratto nord è di circa 9,4 minuti e nel tratto sud di 13,78 minuti, rientrando nel tempo considerato di riferimento di 15 minuti.

Le acque di prima pioggia, le acque di seconda pioggia e le restanti acque di drenaggio saranno immesse in un fosso di nuova realizzazione che viene sovradimensionato in modo da essere utilizzato come invaso di laminazione prima dello scarico tarato nel Torrente Enza, che sarà presidiato da una valvola di non ritorno tipo Clapet.

Si prevede una portata massima di scarico in Enza di 43,8 l/sec ( calcolata sulla portata di 20 l/sec/ha) e il volume di laminazione previsto sarà di circa 1.210 m<sup>3</sup>; l'invaso di laminazione sarà costituito da fosso sovradimensionato di lunghezza pari a circa 345 m e di sezione media pari a circa 3,5 m<sup>2</sup>.

Il dimensionamento dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia è coerente con quanto previsto dalla vigente normativa regionale (DGR 286/05 e DGR 1860/06).

#### **Indicazione n° 4.1**

Si ritiene necessario che sia assicurato nel tempo il corretto funzionamento dei sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia mediante manutenzioni programmate ordinarie ed eventualmente straordinarie qualora si evidenziassero eventi incidentali o critici.

#### **4.2 Tutela dei corsi d'acqua in caso di eventi incidentali**

I 2 impianti di trattamento delle acque di prima pioggia garantiscono anche il contenimento di eventuali sversamenti accidentali in piattaforma.

Gli impianti di prima pioggia possono essere utilizzati anche come presidio idraulico in caso di sversamento accidentale, dal momento che il sistema prevede che la vasca di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia sia di norma vuota.

#### Indicazione n° 4.2

- Si ritiene opportuno che siano presenti sistemi di allarme e modalità operative di intervento in caso di sversamenti di sostanze inquinanti in piattaforma.
- Per fare fronte alla criticità di incidente stradale che potrebbe avvenire durante un evento meteorico intenso si dovranno prevedere misure di emergenza quali ad esempio la chiusura immediata del pozzetto by-pass o della vasca di prima pioggia utilizzando anche il volume di accumulo aggiuntivo costituito dai collettori stradali.

### 5. Terre e rocce da Scavo

#### Principali documenti esaminati

- *Relazione di Riscontro a richiesta integrazioni del Novembre 2025*
- *R.09\_rev2\_Diffusione inquinanti*

Il terreno oggetto dell'intervento non è stato sottoposto a caratterizzazione preliminare e non sono state fornite stime quantitative dei terreni escavati.

A seguito delle modifiche progettuali intercorse durante l'istruttoria il progetto prevede di contenere al minimo gli scavi di impostazione dei rilevati stradali, ridotti a circa 50 cm complessivi; ciò comporta che il materiale scavato non avrà più la necessità di essere delocalizzato e potrà essere reimpiegato per la realizzazione del rilevato previsto nel tratto a nord, per il congiungimento altimetrico della variante in progetto con la SP28 nel nodo di intersezione a rotatoria.

Il proponente ritiene pertanto che non occorra fornire specifica relazione in materia di Terre e Rocce da scavo.

Nella relazione sulla diffusione degli inquinanti vengono previste operazioni di stabilizzazione a calce durante la realizzazione del rilevato.

#### Indicazione n° 5

- Ai sensi del DPR n.120/2017 artt 21 e 24 per l'utilizzo nel sito come sottoprodotto delle terre e rocce da scavo di cantiere e ai fini della loro esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, esse devono essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 152/06 e occorre pertanto che ne sia effettuata la caratterizzazione preventiva che accerti la non contaminazione, da tenere a disposizione dell'Autorità di controllo.
- Si fa presente che il trattamento di stabilizzazione a calce, finalizzato al solo miglioramento delle caratteristiche meccaniche delle terre, si ritiene assimilabile ad una "normale pratica industriale", purché la miscelazione avvenga tra calce e terreno non contaminato per migliorarne le caratteristiche costruttive e senza modificarne i requisiti ambientali e sanitari; pertanto il terreno deve soddisfare a priori i requisiti di qualità ambientale previsti dal D.P.R. 120/2017, ai fini della qualifica come sottoprodotto. (Delibera SNPA n. 54/12019, nota ISPRA 10/08/2022 e circolare Arpae del 28/02/2023), e di conseguenza le terre e rocce da scavo reimpiegate per la realizzazione del rilevato dovranno essere sottoposte a caratterizzazione preventiva come indicato al punto precedente

## 6. Cantierizzazione

### Principali documenti esaminati

- *R.08 Studio preliminare ambientale*
- *Relazione di Riscontro a richiesta integrazioni del Novembre 2025*
- *R.09 Relazione sulla diffusione degli inquinanti*
- *R.04\_Relazione Impatto Acustico revisione novembre 2024*

Le aree di cantiere previste saranno di due tipologie:

- Cantiere base, con funzione logistica e funzione operativa, localizzato in un'area facilmente raggiungibile, collegato con le principali arterie di comunicazione. In questa porzione saranno collocati gli uffici, gli spogliatoi per gli operai, i servizi igienici, i depositi, le aree di stoccaggio dei materiali e le aree di ricovero mezzi. Esso sarà collocato nei pressi della Rotatoria Sud. Nella documentazione si precisa che in fase esecutiva il cantiere sarà correttamente dimensionato sulla base delle opere da realizzarsi e delle superfici necessarie, nonché della viabilità esistente e delle tempistiche di percorrenza;
- Presidi di supporto al cantiere posizionate in corrispondenza delle aree più lontane e strategiche ai fini di una corretta cantierizzazione di tutto l'intervento e di una minimizzazione delle tempistiche di spostamento e reperibilità dei materiali e dei mezzi necessari. Qui avverrà lo stoccaggio dei materiali

I mezzi di cantiere si muoveranno all'interno delle aree oggetto di lavorazioni sul sedime della futura strada, senza interferire con la viabilità pubblica

Il cronoprogramma stima una durata del cantiere pari a 365 giorni.

Non viene specificato come verranno realizzati i cantieri, la presenza di aree soggette a impermeabilizzazione o meno, gli accorgimenti che saranno adottati per la tutela ambientale nelle lavorazioni e le modalità di dismissione.

Nel cantiere base si stima la presenza di circa 10 operai e dato che l'area non è servita da pubblica fognatura si prevede l'adozione di almeno due bagni chimici, indicando che il loro svuotamento periodico verrà effettuato da aziende specializzate.

Non si prevedono fasi di cantiere che possano generare acque meteoriche di natura sporcante, tali da dover predisporre trattamenti specifici: le eventuali aree di rifornimento carburanti saranno allestite su superfici impermeabili (piazzale temporaneo) dotate di sistema di raccolta di eventuali perdite di liquidi potenzialmente inquinanti, per le quali lo smaltimento verrà effettuato da aziende specializzate.

Non si prevede la produzione di acque reflue industriali.

Sono state stimate le emissioni relative alle attività di cantiere quali: sollevamento polveri per carico materiale e sollevamento polveri dovuto al transito di mezzi su piste di cantiere.

Si rilevano impatti moderatamente significativi stimati in circa 38.7 kg/giorno di polveri emesse. Le stime effettuate non hanno tenuto conto delle misure mitigative di seguito descritte (in particolare la bagnatura delle piste), che andranno ad attenuare gli impatti anche se non si fanno valutazioni sui recettori più prossimi.

Si conviene col proponente che il contesto della nuova tangenziale è di tipo urbano con scarsa presenza di nuclei abitativi posti non in immediata prossimità al cantiere anche se a ridosso dei cantieri potrebbero essere presenti singoli recettori residenziali (vedi recettori individuati per il rumore da cantiere nella relazione acustica) la cui esposizione alle polveri emesse dal cantiere dovrebbe essere il più possibile mitigata.

Gli impatti saranno circoscritti attraverso misure mitigative prevedendo accorgimenti quali costante e periodica bagnatura dei cumuli, piste e piazzali di cantiere, pulizia delle ruote dei veicoli in ingresso e in uscita dal cantiere con apposito impianto lavaggio ruote, copertura con teloni dei materiali trasportati, idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle aree di cantiere (tipicamente 20 km/h),

innalzamento di barriere protettive, di altezza idonea, attorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere con impiego di reti antipolvere, utilizzo di mezzi ed attrezzature di cantiere a più basse emissioni inquinanti e sottoposti a regolari operazioni di manutenzione.

L'Impresa esecutrice dei lavori, una volta definito nel dettaglio il piano di cantierizzazione procederà ad una valutazione specifica di inquinamento atmosferico che determini le effettive situazioni di criticità, e valuti nello specifico gli accorgimenti mitigativi da adottare e la loro modalità di applicazione in funzione della reale contemporaneità delle lavorazioni e della loro durata, tenuto conto delle condizioni meteorologiche presenti durante lo sviluppo del cantiere.

#### **Indicazione n° 6**

- Per gli eventuali stoccaggi di materiali polverulenti durante la cantierizzazione dovranno essere adottati sistemi di contenimento delle emissioni di polveri e ottenuta, se dovuta, specifica autorizzazione alle emissioni diffuse.
- Particolare attenzione nelle attività di cantiere dovrà essere posta agli stoccaggi di materiali o rifiuti che possano veicolare sostanze inquinanti, in aree permeabili.
- Per interventi di stabilizzazioni a calce si segnala che dovranno essere assunte modalità di gestione per prevenire impatti ambientali in particolare sulla matrice aria (vedi Delibera SNPA n. 54/2019).
- Si raccomanda che sia prescritto alla ditta appaltatrice la scrupolosa applicazione delle azioni di mitigazione delle polveri da cantiere descritte nella documentazione di progetto, con particolare riferimento alla bagnatura periodica delle superfici al fine di garantire un'alta efficienza di abbattimento delle polveri (efficienza di bagnatura di almeno il 75%). Si raccomanda inoltre che sia previsto l'uso di specifiche recinzioni di cantiere con teli antipolvere in presenza di recettori abitativi impattati ad una distanza inferiore ai 150 m.

#### **Rumore da cantiere**

Per quanto riguarda l'impatto acustico in fase di cantiere, i valori assoluti di immissione calcolabili, in previsione, in facciata ad edifici con ambienti abitativi risultano inferiori al valore di LAeq = 70 dB(A). Tuttavia, come affermato dallo stesso TCA incaricato, *“allo stato attuale documenti di riferimento quali il cronoprogramma e la planimetria di cantiere, nonché l'elenco dei macchinari previsti per le lavorazioni, sono da ritenersi indicativi e non esaustivi. Si renderà necessario, pertanto, l'aggiornamento della presente relazione, basata su generiche ipotesi cautelative (con particolare riferimento al tempo di utilizzo dei macchinari), da parte dell'impresa esecutrice dei lavori, non appena quest'ultima avrà formalizzato la suddetta documentazione, necessaria per il rilascio dell'Autorizzazione in Deroga”*.

Dovrà pertanto essere prodotta comunicazione nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee (cantieri) nello specifico Regolamento Comunale, se presente ed aggiornato, oppure nella DGR 1197/2020. In ogni caso, se a seguito di più dettagliate valutazioni, si preveda di non rispettare il limite sopra riportato, dovrà essere prodotta una richiesta di autorizzazione in deroga nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sopra citata.

L'ottenimento dell'idoneo titolo, con la eventuale presentazione della documentazione richiesta dal competente servizio del Comune, dovrà essere compito della Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del Proponente.

### **7. Inquinamento luminoso ed elettromagnetico**

Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso si prende atto di quanto dichiarato dal proponente (vedi “Studio preliminare ambientale”) e cioè che “Il progetto illuminotecnico della Bretella in oggetto sarà informato alle misure previste dalla LEGGE REGIONALE n.19 del 29 settembre 2003”.

Per quanto riguarda i campi elettrici e magnetici, si rammenta il rispetto, nella risoluzione delle interferenze con le linee elettriche esistenti, della normativa vigente per la protezione della popolazione dall'esposizione ai suddetti campi (DPCM 8 luglio 2003).

A disposizione per eventuali delucidazioni, si inviano distinti saluti.

Responsabile  
Servizio Sistemi Ambientali APA Ovest  
(Dott. Maurizio Poli)  
Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi della normativa vigente.

Hanno collaborato alla stesura:

Costanza Lucci (Acque), Mariaelena Manzini (Inq. Atmosferico), Monica Sala (Acque di piattaforma, Terre e Rocce da Scavo, Cantierizzazione), Irene Taddei (Inquinamento Luminoso ed Elettromagnetico), Matteo Tiberti (Rumore).



- realizzazione di un sistema di raccolta acque di scarpata attraverso dispersione diretta (per il tratto nord) e tramite raccolta in fossi inerbiti e successiva dispersione nel suolo o nel reticolo minore (per il tratto sud);
- Tombinamento del Canale della Vernazza, che avverrà all'altezza del civico 14 di via Gondar in corrispondenza del passaggio della tangenziale, e per il quale il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha già fornito prescrizioni tecniche;
- Risoluzione dell'interferenza tra la rotonda prevista all'intersezione con la SP12 e il nodo idraulico Canale demaniale d'Enza / Canalina di Razzeto attraverso la traslazione verso ovest della rotonda in progetto;
- realizzazione di un sistema composto da un impianto di trattamento acque di banchina ed un canale di laminazione che porterà tali acque verso il torrente Enza e le rilascerà nello stesso con una portata di picco in uscita pari a 43,8 l/s.;
- lo scarico del sopracitato canale di laminazione nel Torrente Enza sarà collocato nel tratto di competenza dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AiPo), così come individuato nell'Allegato B alla Deliberazione del Comitato di Indirizzo di AiPo n. 46 del 13 novembre 2024 *Aggiornamento 2024 del reticolo idrografico di competenza dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po*;
- l'area interessata dal progetto in esame non risulta, pertanto, interferire col reticolo idrografico di competenza della scrivente Agenzia;
- l'allegato progettuale *R04 Relazione specialistica idraulica* analizza e prescrive correttamente il rispetto del principio dell'invarianza idraulica degli scarichi rispetto ai corpi idrici ricettori nonché l'applicazione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, che dovranno essere confermate nella fase progettuale esecutiva.

Verificato che:

- l'area oggetto di intervento insiste sul reticolo di competenza e/o in gestione al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, tra cui il Canale della Vernazza ed il nodo idraulico di confluenza della Canalina di Razzeto nel Canale Demaniale d'Enza;
- per quanto riguarda il Canale della Vernazza, il Consorzio di miglioramento fondiario Canale Vernazza ha incaricato il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale del rilascio del parere tecnico-idraulico;
- le aree oggetto di intervento sono collocate nelle mappe di pericolosità del Reticolo Secondario di Pianura (R.S.P.) del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e ricadono nello scenario di pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti aventi tempo di ritorno da 50 a 200

- anni);
- le aree oggetto di intervento sono collocate nelle mappe di pericolosità del Reticolo Principale (R.P.) del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e ricadono nello scenario di pericolosità P1 (alluvioni rare);
  - le aree oggetto di intervento ricadono all'interno della Fascia C del PAI-PTCP;
  - le aree oggetto di intervento non ricadono in aree soggette a dissesti secondo la Carta inventario delle frane della Regione Emilia-Romagna e secondo le perimetrazioni del dissesto P6 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
  - le aree oggetto di intervento non ricadono in perimetrazioni di Aree a rischio idrogeologico molto elevato (PS267) di cui alla Tav. P8 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
  - le aree oggetto di intervento non ricadono in aree classificate come abitati da consolidare o da trasferire ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n. 445;

Tenuto conto:

- dell'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- della Legge Regionale 25 novembre 2002 n. 31, "Disciplina generale dell'edilizia";
- del D.lgs del 22 gennaio 2004 n.42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- del R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" ed in particolare l'art. 93 e seguenti;
- del D.lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", in particolare all'art. n. 115 comma 1
- della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, che, all'art. 19, prevede che mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la Regione, esercita, in particolare, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
- della delibera di Giunta regionale n. 2363 del 21 dicembre 2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge", in particolare il punto 3. Nulla osta/autorizzazione idraulica della Direttiva;
- della determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 4554 del 10/12/2018 "Direttiva su modello organizzativo, sistema di



governo e attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", che prevede che ogni Servizio territoriale, nell'ambito di competenza, "... rilascia autorizzazioni idrauliche, nulla osta idraulici, autorizzazioni all'invarianza idraulica per tutte le opere che vengono assentite in alveo, sia da parte pubblica che privata ...";

- della D.G.R. n. 714 del 09/05/2022, "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio idrico", ai sensi della legge n. 13/2015;

Tenuto conto inoltre:

- della legge 18/5/1989 n. 183, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
- del D.Lgs. 49/2010 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" (recepimento della Direttiva 2007/60/CE);
- della Deliberazione n. 2/2016, con cui il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nella seduta del 3 marzo 2016, ha approvato il Piano Gestione Rischio Alluvioni comprensivo degli elaborati "mappe di pericolosità e rischio alluvioni";
- della Deliberazione n.5/2016 del 7 dicembre 2016, con cui il suddetto Comitato Istituzionale ha adottato la Variante alle Norme del PAI e del PAI Delta;
- della Delibera\_5/2021\_PGRAPo del 20 dicembre 2021, con cui la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato l'aggiornamento del PGRA ai sensi degli art.65 e 66 del D.Lgs 152/2006;
- dei DPCM 1 dicembre 2022 di definitiva approvazione dei rispettivi primi aggiornamenti dei Piano di Gestione del Rischio da Alluvione PGRA 2021-2027 (Pubblicati sulla GU Serie Generale n.32 del 08-02-2023);
- della DGR 1300 del 01/08/2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione del rischio di alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 - elaborato n. 7 (NTA) e dell'art. 22 - elaborato n. 5 (NTA) del progetto di variante al PAI e al PAI Delta adottato dal comitato istituzionale AdBPo con deliberazione n. 5/2015;
- della variante "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia" approvata con Decreto n°49/2022 del 13-04-2022 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po.

Per quanto sopra argomentato, **si esprime parere favorevole**, sulla base della documentazione progettuale ricevuta.

---

Ai fini di un contributo istruttorio, in relazione alla collocazione dell'intervento nella Fascia C del PAI-PTCP, si specifica che l'art. 68 del PTCP demanda agli strumenti urbanistici comunali regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti.

Si informa che il responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993, è Cristiano Ceccato, nominato con determinazione n. 3200 del 13/10/2023. Il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti

Federica Pellegrini

firmato digitalmente

CC/ml